

## CORAGGIO, VISIONE, RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Nei 9 anni di amministrazione Caramaschi è stato investito a Bolzano quasi un miliardo di euro in opere pubbliche fondamentali; rinnovo di scuole, impianti e sottoservizi quali teleriscaldamento, adeguamento delle condotte e delle cabine elettriche, nonché importanti opere infrastrutturali stradali (Agenda Bolzano) e del verde che stanno mettendo in sicurezza il funzionamento della città. Sono state opere realizzate con grande senso di responsabilità e senza ricercare il mero consenso elettorale, ben consapevoli che ciò che è sottoterra non porta voti. Si può definire conclusa la Fase 1 e si può ora entrare nella Fase 2, occupandosi della casa per dare velocemente le necessarie risposte ad una popolazione in rapida evoluzione. Dobbiamo invertirne la tendenza all'invecchiamento, garantire la percezione di sicurezza in tutti i quartieri, riequilibrare squilibri e

privilegi in una città che sta trasformando la sua pelle; non più solo commercio, agricoltura, servizi e piccola e media impresa, ma anche turismo di medio-lunga durata, università e ricerca. Dobbiamo agire affrontando congiuntamente l'emergenza e sostenibilità ambientale e la giustizia sociale. La pressione abitativa è la prima causa dell'andamento demografico di Bolzano che decresce laddove altre città simili e vicine hanno visto aumentare la popolazione. La grande sfida nei prossimi 5 anni sarà anche coniugare questo salto in avanti con la capacità di resilienza che la città dovrà affermare rispetto al cambiamento climatico diventando un originale modello di sostenibilità a livello europeo. È ora di iniziare questa Fase 2 con il candidato sindaco Juri Andriollo e le forze politiche della coalizione che lo sostengono.

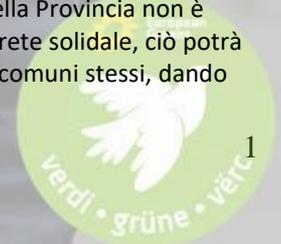
### Sommario

|  |   |
|--|---|
| CORAGGIO, VISIONE, RESPONSABILITÀ AMBIENTALE.....                  | 1 |
| Capoluogo protagonista.....  | 1 |
| Una città giovane e colorata per tornare a sognare.....            | 2 |
| Una casa a prezzi bassi.....                                       | 2 |
| Un verde per tutti .....   | 3 |
| La SICUREZZA ha tante facce .....                                  | 3 |
| Gestire il fenomeno migratorio? Si può! .....                      | 4 |
| Cultura significa crescita di tutta la comunità .....              | 4 |
| Mobilità? Una strategia in attesa delle circonvallazioni.....      | 5 |
| Innovazione nell'Assistenza per la Terza Età .....                 | 5 |
| Supporto Innovativo per le Famiglie e Genitori.....                | 6 |
| Lotta alla Povertà con Soluzioni Digitali e Collaborative .....    | 7 |
| Bolzano città modello di sostenibilità ambientale e turistica..... | 7 |
| Bolzano città dello sport .....                                    | 8 |
| Scuola e convivenza .....  | 8 |

### Capoluogo protagonista

Nei prossimi cinque anni Bolzano dovrà riprendersi il ruolo di modello di sperimentazione amministrativa specialmente nei confronti dei comuni confinanti, giocando fino in fondo il suo ruolo di **città capoluogo**

che spinge al massimo la potenzialità delle poche competenze che il centralismo della Provincia attribuisce ai Comuni. L'epoca dei comuni singoli e separati è finita e se l'azione della Provincia non è riuscita a favorirne la messa in rete solidale, ciò potrà meglio realizzarsi ad opera dei comuni stessi, dando



## Programma di coalizione per Juri Andriollo Sindaco

vita ad un'area territoriale e civica di piena collaborazione, ad esempio, coi comuni di Laives e Terlano.

### Una città giovane e colorata per tornare a sognare

Bolzano deve poter sognare. Abbiamo l'urgenza conclamata di disporre di migliaia di abitazioni ma non abbiamo aree per costruire nuove case. Abbiamo il 30% in meno di verde pubblico rispetto agli standard di legge. I ragazzi non sanno dove andare a passare una serata senza la paura delle lamentele dei residenti.

Se vogliamo progettare una nuova Bolzano, rispettosa, protettiva e sociale, sicura ed accogliente, e se vogliamo che tutto questo non sia una promessa vuota o a scadenza ancora lontana (come l'Areale Ferroviario), dobbiamo partire da una verità: Bolzano deve inventarsi nuovi spazi! Spazio per sognare; un bosco urbano, un prato per i concerti e nuovi luoghi per la musica giovane, spazio per fare nuove case con una piazza piena di colori dove si affacciano locali per i nostri ragazzi, un mercato al coperto e tanto ancora. Bolzano ha storicamente degli squilibri territoriali che ne fanno un unicum urbanistico; la parte insediata del territorio comunale è di soli 7,8kmq in cui abitano 102.000 bolzanini. La densità di oltre 13.000 abitanti/kmq fa di Bolzano la città più densa d'Italia. Promessa n.1; riequilibrare gli spazi a disposizione e ridurre le sacche territoriali di privilegio. Riequilibrare gli spazi tra una città che ha un'elevatissima offerta di lavoro rispetto a quella abitativa oggi disponibile; questo non per puntare ad una crescita infinita della città ma per ritrovare un giusto bilanciamento delle funzioni. Raggiunto questo obiettivo di riequilibrio bisognerà mantenerlo attraverso una costante e contemporanea pianificazione di economia e offerta abitativa.

### Una casa a prezzi bassi

A Bolzano abbiamo le case più care d'Italia per cui si spende in media il 43% del proprio stipendio (*fonte: UIL*). Questo fattore è la principale causa del costo della vita più alto a livello nazionale nonostante gli stipendi siano mediamente maggiori rispetto ad altri capoluoghi. Inaccessibile a chi ha bassi redditi o non ha un capitale iniziale, a chi viene da fuori per lavoro, siano questi medici, tecnici, insegnanti, postini o autisti di autobus. Questo rischia di compromettere

tutti i servizi (soprattutto quelli sociali spesso ridotti dalla mancanza di personale) e il lavoro delle imprese. Sarà indispensabile accelerare il lavoro per rendere disponibili le aree interne all'attuale perimetro urbano (l'areale ferroviario e l'area militare delle caserme Huber innanzitutto) nonché esplorare tutte le possibilità che la normativa provinciale consente in materia di soluzioni innovative per giovani anche in un'ottica multigenerazionale e di cohousing. Prendiamo l'impegno di destinare il 10% del patrimonio abitativo pubblico (di IPES e del Comune) alle lavoratrici e ai lavoratori con contratti ad affitto sostenibile e di bloccare per 5 anni la vendita di alloggi comunali. Esistono certamente ancora cubature private e pubbliche abbandonate da anni che bisognerà fare di tutto perché vengano riutilizzate; restando all'ambito pubblico si pensi alle proprietà provinciali dell'ex catasto di via Duca d'Aosta e degli ex-Telefoni di Stato di corso Italia o la torre della Regione in piazzetta Università. Si cercherà di trovare accordi per trasformarle in residenza a prezzi accessibili e non di mercato. Ma in una città come Bolzano si dovrà garantire alla comunità bolzanina anche con un diretto investimento pubblico l'inizio dei cantieri per dotare la città di 3000 appartamenti, soprattutto in affitto e a un prezzo basso e accessibile per lasciare più reddito nelle tasche dei cittadini. Una volta sondate tutte le possibilità di sviluppo all'interno dell'attuale città insediata si dovrà compensare il gap tra il fabbisogno e quanto realisticamente recuperabile entro le preesistenze dell'area insediata. I nuovi insediamenti dovranno essere concepiti come a Bolzano non si è mai fatto. Con così tanto verde e senza auto da essere più naturale del verde agricolo che oggi circonda e penetra la città fino a lambirne parchi gioco e condomini.

La prossima amministrazione dovrà agevolare con tutti i suoi poteri pianificatori l'utilizzo compatibile con la loro attuale destinazione urbanistica di quelle aree della zona produttiva che sono state bloccate per decenni in attesa di aumentarne il valore con trasformazioni urbanistiche ventilate e fino ad ora tenute a freno. Dichiariamo un **Sì** senza dubbio alcuno alla permanenza dello stabilimento industriale delle acciaierie che garantisce varietà del panorama economico e molte centinaia di posti di lavoro ben retribuiti.

E un altro **Sì** chiaro e forte a una città in cui si possa ritrovare un equilibrio tra lavoro, tempo libero e vita sociale, piena di giovani attratti da nuove opportunità e che vogliono pensare proprio a Bolzano il loro futuro.

È peraltro vero che Bolzano ha una quantità compresa tra i 3000 e i 4000 alloggi che non sono occupati da residenti, in proprietà o in affitto, sui 53.000

complessivi esistenti in città. Uno stock solo apparentemente alto, perché in realtà oltre il 90% di questi non sono vuoti, bensì “legittimamente in uso” (come le seconde case ad esempio). La quota del 5,6% di alloggi vuoti rappresenta un dato fisiologico per una città e su questo non si possono creare false aspettative di riutilizzo (a Milano la quota di appartamenti non occupati è del 12,1%, pur essendo la città con la più alta tensione abitativa in Italia). Ma per utilizzare e gestire al meglio questo stock promuoveremo un’ “Agenzia di intermediazione dell’affitto” come garante di chi cerca e dà in locazione un immobile, cercando la collaborazione di IPES, Provincia, (eventualmente anche di istituti bancari ed assicurazioni) puntando alla creazione di una cabina di regia. Anche in quest’ottica si cercherà di creare un’agenzia di intermediazione tra la variegata domanda di alloggi e l’offerta.

### Un verde per tutti

Nell’ambito urbanistico e abitativo certamente, ma in senso lato anche in tutti gli altri settori ci sarà l’impegno affinché ogni azione amministrativa, progettuale e pianificatoria sia orientata alla massima riduzione dell’impatto ambientale, sia per quanto riguarda gli inquinanti che soprattutto alla CO2. Ogni importante intervento sul territorio dovrà essere misurato con un bilancio di sostenibilità secondo un calcolo dell’LCA (*life cycle assesment*). Sempre in quest’ottica nelle aree pubbliche e nelle aree frequentate da bambini e da persone fragili confinanti con le attività agricole ad alta intensità si faranno le opportune verifiche per valutarne compatibilità e modalità di convivenza per evitare la presenza di inquinanti nei luoghi di gioco dei nostri figli.

Ribadiamo l’impegno di creare un bosco urbano e spazi verdi per i giovani per colmare le carenze di un verde pubblico troppo esiguo rispetto agli standard di legge a fronte di una presenza esorbitante di verde privato, ma anche di riqualificare spazi verdi di qualità ma sottoutilizzati come lungo le rive fluviali e alla confluenza tra Talvera e Isarco (da riconvertire a spiagge bolzanine), ma anche il Virgolo, in questo caso esclusivamente previa accordi col privato e evidenti vantaggi per l’interesse pubblico. Si dovrà portare a termine la *Ringpromenade*, ovvero l’anello di 33km di passeggiate intorno alla città. Un’altra area verde di cui in prospettiva si potrà predisporre l’apertura al pubblico una volta esaurite le emissioni gassose prodotte, sarà la “nuova” discarica di Castel Firmiano, mentre l’amministrazione proseguirà nel suo impegno nel realizzare orti comunitari e per i/le cittadini/e, per tutelare la biodiversità, l’avifauna e tutti gli animali in città

### La SICUREZZA ha tante facce

La sicurezza è un diritto fondamentale e una priorità assoluta del nostro programma per Bolzano. Essa non riguarda soltanto la presenza fisica delle forze dell’ordine, ma si basa anche sulla qualità della vita, sulla percezione di benessere e sulla prevenzione del disagio sociale.

Il nostro progetto per Bolzano integra azioni immediate di controllo con interventi di lungo periodo orientati alla prevenzione:

#### 1. Presenza e controllo sul territorio:

Intensificheremo la collaborazione con la Questura e il Commissariato del Governo, rafforzando la rete di videosorveglianza nelle aree più sensibili. Torneremo ad introdurre i Vigili di Quartiere, figure professionali dedicate e costantemente presenti nei quartieri, che agiranno da punto di riferimento diretto per i cittadini, migliorando così la percezione di sicurezza e il dialogo con le istituzioni.

#### 2. Prevenzione del disagio sociale:

Potenzieremo la rete degli Streetworker, professionisti qualificati che operano nei quartieri più critici con una incrementata attività di prevenzione, ascolto, accompagnamento e orientamento rivolte in particolare ai giovani, per ridurre fenomeni di disagio, emarginazione e comportamenti antisociali. Realizzeremo Hub di Quartiere, centri multifunzionali che offriranno servizi sociali, corsi di formazione professionale e attività culturali e ricreative, favorendo l’inclusione sociale e una più forte coesione comunitaria.

Promuoveremo attivamente Progetti di Vicinato Solidale, incentivando reti di mutuo aiuto tra vicini per sostenere anziani, disabili e famiglie in difficoltà, contribuendo così alla prevenzione della marginalità.

Ma la sicurezza non può esserci quando c’è disagio. A Bolzano 4500 nuclei familiari e 11.000 cittadini (di cui il 44% sono lavoratori) hanno bisogno del sostegno dell’ente pubblico. La sicurezza non può esistere se non si comprende il perché del disagio sociale risolvendo a monte il problema della casa e del lavoro. Senza questi si genera insicurezza con il conseguente disagio psichico soprattutto nei giovani e questo rappresenta un problema per tutti. Renderemo la città anche più sicura per le donne vittime di ogni forma di violenza, ampliando la Rete dei Punti sicuri negli esercizi pubblici e privati e rafforzando la Rete contro la violenza sulle donne e adottando misure e politiche che favoriranno la parità e l’uguaglianza di genere.

Di dimensioni epocali è il cambiamento radicale della nostra società: sta cambiando il mondo del lavoro, che deve essere più valorizzato, più retribuito e meno precario. Una particolare attenzione deve essere data alla sicurezza sul lavoro. La precarietà sul lavoro e gli stipendi troppo bassi sono causa di indigenza e nuove povertà.

## Gestire il fenomeno migratorio? Si può!

Da 7 anni in Provincia l'SVP governa con i partiti di destra, tra cui Lega e FdI. Risultato? Hanno eliminato tutti i Centri di Accoglienza Straordinaria distribuiti nei maggiori comuni per concentrare il fenomeno migratorio quasi tutto a Bolzano rendendolo così emergenziale. La situazione oggi? 1100 presenze nel capoluogo e meno di 100 tra Merano, Laives, Bressanone e Brunico. Se solo ci fosse una distribuzione proporzionata alla popolazione potremmo ridurre il numero di richiedenti protezione internazionale e rifugiati di 2/3, garantendo accoglienza, casa, corsi professionalizzanti e di lingua, lavoro. Ricordiamoci tutti di questo. Chi straparla solo di repressione, richiamandosi magari politicamente ai valori cristiani, e non considera questi aspetti è un ipocrita che ha progettato che Bolzano sia e rimanga la centrale del disagio della provincia.

Ci impegneremo quindi affinché Comune, Provincia e Ministero elaborino un piano di gestione del fenomeno migratorio ordinario e non emergenziale per la città di Bolzano che dovrà aderire alla Rete SAI - Sistema di accoglienza e integrazione con priorità per famiglie e soggetti vulnerabili. Puntiamo ad un modello fatto di case per lavoratori (tipo Casa Roma 100, che in prospettiva dovrà essere abbattuto) attraverso il Progetto Casa Albergo Diffuso e il coinvolgimento del terzo settore. E certamente chiederemo la cancellazione della normativa provinciale che prevede l'accoglienza delle famiglie immigrate in strutture separate e che provoca situazioni di grave tensione e disagio. Continueremo a considerare prioritari i bisogni di persone e giovani con problemi e traumi psichici e con dipendenze sostenendole adeguate strutture socio-sanitarie dedicate.

Sempre in tema di inclusione manterremo il nostro impegno contro ogni tipo di discriminazione, rinnovando l'adesione alla rete RE.A.DY, contro il bullismo, il cyberbullismo e ogni tipo di violenza di genere.

## Cultura significa crescita di tutta la comunità

La diffusione della cultura è uno strumento di crescita personale ma anche sociale. Ogni azione in ambito culturale per l'offerta al pubblico deve prevedere accesso, inclusione, partecipazione e socializzazione. Chiunque può esprimere il suo desiderio/bisogno di cultura. Obiettivo è far arrivare la cultura a tutte e tutti, inclusi e nuove cittadine.

La cultura è un investimento per la nostra comunità da supportare come motore di sviluppo sostenibile del territorio e per la coesione sociale.

Sosterremo per questo motivo le istituzioni culturali e le associazioni locali, semplificando le procedure burocratiche e facilitando l'accesso ai fondi pubblici. Dobbiamo valorizzare il talento dei nostri giovani. Una delle strategie per raggiungere questo obiettivo è quella di coinvolgerli in iniziative pensate specificamente per loro; un **"museo diffuso" nei quartieri più popolari** e lontani dalle rotte turistiche ne è un esempio. I lavori di rifacimento delle strade devono prevedere soluzioni originali, interventi di urbanistica tattica e un arricchimento di alcune strade commerciali (via Torino, via Sassari, Piazza Don Bosco ad esempio) con opere d'arte di artisti under 25, selezionate con un concorso annuale capace di coinvolgere giovani artisti e la popolazione dei quartieri, nonché in prospettiva, anche nuovi flussi turistici. Il modello è quanto avvenuto a Copenhagen con le piazze dette Superkilen, capaci di riattivare commercio, socialità e di conseguenza, la sicurezza di un quartiere periferico e degradato.

È nostra intenzione organizzare un tavolo di coordinamento tra gli operatori culturali delle diverse istituzioni cittadine con l'obiettivo finale di dar vita ad un **festival della Creatività**, capace di diventare un punto di riferimento non solo provinciale, ma anche nazionale per la valorizzazione delle arti e del talento di culture diverse (attraverso le associazioni che rappresentano le diverse comunità etniche presenti a Bolzano), stimolando e incentivando la partecipazione attiva, promuovendo la messa in rete tra associazioni ed enti sul territorio. Si cercherà in quest'ottica anche il contributo dei privati, usando all'occorrenza spazi non deputati alla cultura per favorirne l'accesso. Bolzano dovrà proseguire nelle attività indicate nel bando di candidatura di Città Creativa della Musica Unesco, realizzando progetti e bandi innovativi, facilitando le autorizzazioni di eventi anche in orari serali, facendo rete con altre città per sviluppare collaborazioni internazionali. Porteremo anche avanti il progetto di usi temporanei "A Place to B(z)" nell'area dell'areale ferroviario (circa mezzo ettaro) già individuata da RFI e Comune e tramite un bando assegneremo la gestione dell'area ad un'associazione per scopi culturali e a favore di giovani e non solo.

## Programma di coalizione per Juri Andriollo Sindaco

Dovrà infine proseguire l'impegno del Comune nel sostenere il Centro della Pace, l'utilizzo dell'Archivio Storico come servizio pubblico che proseguirà la sua attività nell'aprirsi alla città.

Bolzano rafforzerà il suo ruolo di "Città della memoria", rendendo digitali e accessibili online i documenti di particolare pregio e realizzando nuovi progetti e iniziative di memoria attiva. Sarà necessario prevedere i fondi per proseguire i lavori avviati per la riapertura alla cittadinanza e il riallestimento del Museo Civico.

### Mobilità? Una strategia in attesa delle circonvallazioni

Bolzano ha una densità altissima, una rete stradale interna fatta di poche strade strette che fungono però da strade di attraversamento perché non ci sono circonvallazioni che la Provincia ha finalmente garantito ma che avranno bisogno di anni per essere realizzate. Non c'è città europea che abbia risolto i suoi problemi di traffico interno senza un sistema di circonvallazioni esterne. Deve essere però chiaro che non ci sarà mai infrastruttura stradale e di trasporto pubblico adeguata se in prospettiva non si metterà un freno all'arrivo di sempre maggiori quantità di auto dall'esterno. Questo vale per le attività della zona produttiva, che chiedono sempre crescenti parcheggi per dipendenti e clienti, ma analogamente anche ogni nuovo insediamento abitativo va progettato superando gli attuali standard urbanistici che inducono ad allargare sempre più la richiesta di parcheggi. Se non si mette un freno a questa *escalation* concertato con gli stakeholder ogni nuovo aumento della capacità delle infrastrutture della mobilità, troverà ben presto un nuovo punto di saturazione. Anche per questo in futuro continueremo a dare assoluta priorità nella pianificazione e nella realizzazione delle infrastrutture alla mobilità dolce in particolare a quella ciclabile e pedonale.

Due sono infatti i fattori di creazione del traffico in città; le 90.000 auto che entrano ed escono dalla città tutti i giorni e i 170.000 spostamenti generati ogni giorno nella e dalla zona produttiva. Nell'attesa che arrivino le circonvallazioni alcune cose si possono tecnicamente fare nei prossimi 5 anni:

1) utilizzando le tecnologie legate all'A.I. oggi a disposizione creare un sistema di protezione e difesa della mobilità interna che sappia "misurare" l'intensità di traffico inducendo col suo aumentare una dinamica autoregolamentazione del rosso semaforico presso i portali di ingresso di Bolzano; l'unico modo per **garantire all'interno della città la scorrevolezza e la puntualità del trasporto pubblico** nonché la sicurezza di pedoni e ciclisti. Sui 2-3 portali di ingresso principali

di Bolzano esploreremo un accesso con ticket a pagamento per i veicoli non commerciali e di non residenti in città che entrano con auto guidate da un conducente senza passeggeri a bordo. Queste misure sono mirate soprattutto ad arginare gli effetti dei picchi di auto in ingresso, specialmente legate ai fenomeni di *overtourism* recentemente sperimentati anche a Bolzano.

2) tutti gli interventi dell'Agenda Bolzano concordati con la Provincia e previsti in zona produttiva (potenziamento di via Einstein, raddoppio arginale, metrobus da Laives, tunnel via Grandi e raddoppio di quello del Virgolo, accesso ai ponti Palermo e Resia, risoluzione conflitti piste ciclabili-auto) abbinati al futuro tunnel sotto il Monte Tondo, risolveranno gran parte dei problemi di Bolzano ad esclusione di via Resia e la parte Sud di Don Bosco che vedrà peggiorare l'attuale situazione. Per noi questo è intollerabile e chiara sarà la volontà di evitare questo pericolo. Si valuteranno le diverse alternative (un diretto collegamento con la MEBO oppure un'arteria alternativa a sud) con opportuni studi sui flussi di traffico con l'obiettivo di deviare tutto il traffico dei non residenti. Via Resia può diventare una ZTL; con queste premesse si potranno recuperare a verde profondo e brani stradali depotenziati e non più indispensabili come il primo tratto lungo Isarco destro.

3) vogliamo integrare il trasporto pubblico, soprattutto nelle fasce serali e nei fine settimana, con una sperimentazione di servizio di Bus a chiamata. Altre città stanno facendo altrettanto trovando un gradimento particolarmente nell'utenza giovanile.

4) una volta verificato l'effetto del cantiere del Park Vittoria che farà provvisoriamente cancellare 300 posti auto, dare seguito ad un piano parcheggi sul modello delle città di Bologna, Torino o Innsbruck che attribuiscono un valore al suolo pubblico per tutti ma con agevolazioni ai soli residenti. Va implementata la revisione dei bollini e delle zone colorate.

5) in vista della conclusione del cantiere "Waltherpark" dovrà essere costruita in collaborazione con STA una stazione per bici in via Garibaldi che agevola l'intermodalità soprattutto a favore dei pendolari, inducendo una riduzione dell'uso dell'auto privata.

### Innovazione nell'Assistenza per la Terza Età

A Bolzano si riscontra una crescente e rapidissimo aumento dell'età media dei cittadini; da 10 anni infatti l'indice di invecchiamento (cioè il rapporto tra over65 e under14) sta crescendo di 1,5 punti all'anno. È

## Programma di coalizione per Juri Andriollo Sindaco

necessario quindi sviluppare politiche che migliorino la qualità della vita degli anziani con iniziative innovative che sappiano coniugare l'efficacia con le esigenze di un budget che non può dilatarsi senza limite.

Mutuando l'esperienza da altre realtà che hanno fatto da apripista promuoveremo:

**Condomini Solidali:** ovvero la creazione di spazi abitativi condivisi che uniscano la privacy individuale a servizi comuni (assistenza sociosanitaria, pasti, socializzazione).

**Banca del Tempo per la Terza Età:** Promuovere spazi in cui si favorisca lo scambio di competenze tra giovani e anziani, rafforzando il dialogo intergenerazionale e valorizzando il contributo degli over 65.

**Tecnologie Assistive:** Incentivare l'uso di dispositivi tecnologici (es. teleassistenza, sensori di sicurezza) per migliorare l'autonomia degli anziani nelle loro case.

**Cooperativa di comunità:** promuovere ed incentivare la creazione di comunità di vicinato dove i residenti (anziani e non) si aiutano reciprocamente in piccole attività quotidiane come fare la spesa e altre, piccole incombenze.

**Registro comunale volontari di quartiere:** ovvero l'istituzione di un registro comunale dei volontari disposti a prestare il proprio tempo a favore degli abitanti del quartiere e non solo, con conseguente riconoscimento di voucher da consumare nell'ambito culturale e sportivo.

**Sportelli di quartiere:** creare spazi fisici di riferimento nei quartieri dove gli anziani possono accedere ai servizi comunali e provinciali oltre che ricevere attività consulenziale.

**Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani:** aumento degli alloggi ad oggi disponibili dove si svolge l'attività di accompagnamento e assistenza abitativa.

## Supporto Innovativo per le Famiglie e Genitori

Se si vuole davvero implementare una politica a favore delle famiglie è fondamentale garantire il diritto alla casa, ma anche una serie di servizi e iniziative che permettano a entrambi i genitori di lavorare per far fronte all'altissimo costo della vita e perseguire l'autorealizzazione. Solo così si favorirà il radicamento di nuove famiglie. Bolzano non ha bisogno solo di lavoratori da parcheggiare in alloggi temporanei per periodi limitati, bensì di famiglie stabili che decidano che Bolzano è e sarà la città in cui fermarsi e far crescere i figli. Oltre ai già tantissimi servizi esistenti quindi promuoveremo le seguenti iniziative:

**Co-working con Servizi per l'Infanzia:** ovvero la creazione di spazi di lavoro condivisi dotati di nidi e servizi per l'infanzia, per agevolare i genitori che lavorano.

**Servizi per l'infanzia h24/7:** Sperimentazione di servizi per l'infanzia con orari flessibili per rispondere alle esigenze di genitori con turni di lavoro non tradizionali.

**Assistenza Educativa Personalizzata:** Implementare un sistema di tutoraggio educativo per studenti con difficoltà, integrando tecnologie come piattaforme online per il supporto allo studio.

**Osservatorio Comunale sulle Dipendenze:** creare un osservatorio che raccolga dati sul consumo di stupefacenti a Bolzano in collaborazione con il terzo settore e l'Azienda Sanitaria. Promuovere politiche di prevenzione e contrasto al consumo e spaccio di stupefacenti.

**Scuole Aperte tutto l'Anno:** Apertura di scuole e palestre anche durante le vacanze per offrire attività ricreative e corsi di recupero, prevenendo la dispersione scolastica e supportando le famiglie con servizi educativi e post-scolastici. Sempre nell'ottica di dare un sostegno alle famiglie ma anche di dare benessere a chi è costretto a convivere con la disabilità, fisica o psichica che sia, bisognerà innovare l'accessibilità a servizi che saranno sempre più importanti:

**Mappe Urbane Inclusive:** ovvero la creazione di mappatura digitale della città che indichi percorsi e servizi completamente accessibili, sviluppata insieme alle associazioni locali che rappresentano le varie tipologie di disabilità.

**Spazi Sensoriali nei Parchi:** ovvero la realizzazione di aree attrezzate per bambini e adulti con disabilità sensoriali, favorendo inclusione e benessere.

**Servizi Domiciliari:** aumento delle ore di assistenza domiciliare

**Comunità alloggio e servizi abitativi innovativi:** nuove comunità alloggio e sostegno al terzo settore per la realizzazione di alloggi comunitari (strutture per il "dopo di noi")

**Aumento del budget annuale per l'eliminazione delle barriere architettoniche.**

**Servizi di Assistenza Psicologica Diffusa:** ovvero la creazione di sportelli gratuiti in ogni quartiere per fornire supporto psicologico, con particolare attenzione a giovani e anziani soli.

**Palestra Sociale:** Creazione di spazi gratuiti o a basso costo per promuovere attività fisica e benessere per tutte le fasce d'età, con programmi dedicati a famiglie, anziani e persone con disabilità.

La futura riduzione delle risorse economiche a disposizione dei Comuni obbligherà a ricorrere sempre più a ricercare **Partnership per il Sociale** attraverso la ricerca di collaborazione con il **Privato Sociale**, **rafforzando la sinergia con cooperative e associazioni per gestire in modo efficiente i servizi sociali** o sperimentando forme di **Crowdfunding Civico** ovvero piattaforme dedicate per raccogliere fondi per progetti sociali innovativi proposti dai cittadini.

## Lotta alla Povertà con Soluzioni Digitali e Collaborative

Sempre più persone e famiglie devono ricorrere all'aiuto dei servizi sociali anche laddove si sia in presenza di lavoratori e lavoratrici a reddito molto basso. Il cosiddetto "lavoro povero" è una patologia sociale da cui neppure Bolzano è immune. Se è vero che la soluzione a un problema che è "di sistema" prescinde dal ruolo di un Comune, è anche vero che sono molte le possibili misure che un Comune può mettere in campo per arginare il fenomeno del "lavoro povero". Ci impegneremo quindi a promuovere:

**Piattaforme di Solidarietà Digitale:** ovvero creare un'applicazione per mettere in contatto i cittadini che vogliono donare cibo, vestiti o beni essenziali con famiglie in difficoltà.

**Reddito di Opportunità:** un programma che unisca formazione professionale, supporto psicologico e sostegno economico temporaneo per aiutare le famiglie a ritrovare autonomia.

**Sostegno alla rete food net e supermarket solidali di quartiere:** ovvero un sostegno al terzo settore impegnato nella redistribuzione delle eccedenze alimentari alle famiglie in difficoltà, tramite app locali.

**Salario minimo comunale;** ovvero l'impegno ad individuare assieme ai sindacati e alle categorie economiche un salario minimo da garantire ai lavoratori dipendenti delle aziende che partecipano ai bandi comunali per l'affidamento di servizi e opere. Le garanzie dovranno essere sia sotto il profilo retributivo, ma anche sotto i profili della sicurezza e ambientale.

## Bolzano città modello di sostenibilità ambientale e turistica

Le politiche ambientali e gli obiettivi climatici devono indirizzare tutta la pianificazione comunale ovviamente all'interno delle sue competenze amministrative. Ogni progetto comunale deve essere realizzato secondo obiettivi e impegni internazionali presi sulla tutela del clima. Sarà impegno della nuova amministrazione aggiornare il Piano d'azione per l'energia sostenibile e clima (PAESC) per raggiungere gli obiettivi climatici, tenendo conto delle proposte pervenute dall'Assemblea delle cittadine e cittadini per il clima

Creare una struttura interna all'amministrazione specializzata nella ricerca di fondi europei e contributi statali trasversale alle diverse ripartizioni sarà una strategia da perseguire immediatamente.

Quello che è successo a Valencia nell'autunno 2024 deve essere di monito per tutte le città, soprattutto quelle ad altissima densità abitativa come la nostra. Obiettivo fondamentale sarà conservare, rigenerare e ampliare le aree di verde pubblico urbano per arginare gli effetti delle isole di calore, anche tramite la *depavimentazione* e cioè la rimozione di asfalto o cemento per ripristinare superfici permeabili al fine di migliorare il drenaggio dell'acqua. Per quanto riguarda la spinta verso il più alto grado di autonomia energetica possibile del territorio comunale si propongono tre importanti iniziative di cui il Comune si farà promotore:

una comunità energetiche per l'autoconsumo collettivo;

l'estensione del fotovoltaico su tetti e aree del comune;

l'ampliamento del teleriscaldamento legato esclusivamente ad un adeguamento delle fonti di approvvigionamento di energia rinnovabile da integrare a quella prodotta dal termovalorizzatore, da progettare e implementare.

Per quanto concerne le politiche dei rifiuti, sappiamo che l'attuale sistema di raccolta differenziata (RSU e organico condominiale e altre frazioni con campane stradali) è arrivato al suo massimo grado di percentuale tecnicamente raggiungibile (65%) con i noti problemi di conferimento abusivo e pulizia stradale. L'unico modo per ovviare a questi "effetti collaterali" è passare ad un sistema porta a porta che però comporta problemi di spazio nei condomini e un impatto tariffario non trascurabile. Si cercherà di fare alcune sperimentazioni in zone limitate della città accompagnate da un processo di partecipazione con i relativi abitanti per capire l'impatto e la fattibilità di un'estensione del porta a porta che in una città densa come Bolzano è tutt'altro che semplice e scontata. Fondamentale sarà poi costruire un secondo centro di riciclaggio perché quello attuale è ormai insufficiente.

Per quanto concerne il **turismo**, l'Azienda di Soggiorno, attraverso i suoi stakeholder, può sostenere le misure in tema di contenimento dell'*overtourism*, ma anche negli arrivi attraverso la prosecuzione dell'utilizzo della carta della mobilità, ma resa sostenibile da un punto di vista economico. Va quindi trovata una soluzione di compromesso che faciliti l'assorbimento da parte delle strutture dei costi vivi delle carte degli ospiti, anche coinvolgendo la Provincia Autonoma di Bolzano. Se l'Azienda può essere vista come braccio operativo del Comune di Bolzano, essa deve essere facilitata come strumento all'interno dell'amministrazione comunale, snellendo i processi di richiesta di autorizzazione e concedendo un ambito di azione concordato con il Comune, che assecondi le caratteristiche di questo particolare

## Programma di coalizione per Juri Andriollo Sindaco

settore economico. **Per quanto riguarda l'assetto giuridico, si ritiene prioritario investire nell'operatività e nell'incidenza sul mercato, salvaguardano il patrimonio pubblico di proprietà dell'Azienda.** Infine, si intende valorizzare i seguenti ambiti di azione:

Percorsi pedonali e ciclabili, ivi compresa la promozione, gli investimenti, la comunicazione purché essi vadano anche a beneficio dei residenti;  
Collaborazione sinergica fra tutti gli organizzatori di eventi e gli uffici comunali preposti per un coordinamento consapevole che sfoci in un calendario di eventi, vero strumento di programmazione della città;

Realizzazione di una nuova segnaletica turistica integrata con quella esistente per orientare i flussi turistici anche verso i luoghi fuori dal centro storico

### Bolzano città dello sport

Il denaro investito nello sport va considerato innanzitutto come un investimento mirato a migliorare il benessere psico-fisico delle persone, quindi sociale e a favore della salute intesa in senso lato. Sosterremo con decisione le associazioni sportive locali, semplificando i regolamenti e velocizzando il rilascio dei contributi. Va quindi dato seguito a tutti gli accordi intrapresi con la Provincia e ai progetti programmati dall'amministrazione Caramaschi. Alcuni esempi:

La nuova piscina da 50 mt nella zona sportiva Maso della Pieve;

Il risanamento del Palamazzali e dell'intera area con le strutture connesse;

La riqualificazione della Pista Zero con contributo 50% della provincia;

La realizzazione di una palestra presso l'immobile del Sodalizio Cattolico a carico del Comune;

L'edificazione della seconda pista da ghiaccio presso il Palaonda con costi al 50% a carico della Provincia

Realizzazione di un impianto indoor per l'atletica leggera lungo le passeggiate del Talvera (zona campo Righi) per agevolare gli allenamenti invernali degli atleti;

La realizzazione di un nuovo impianto polifunzionale per uso prevalente del basket;

La realizzazione di un nuovo impianto dedicato alla scherma e alla boxe;

La realizzazione di 2 nuovi campi da tennis e da padel nell'area ex Endas.

Infine, creeremo un Museo dello Sport per preservare la memoria delle imprese dei grandi campioni bolzanini in un sito strategico per la storia sportiva cittadina dove si potranno trovare installazioni per creare un percorso guidato per cittadini e scuole.

### Scuola e convivenza

Nell'ultimo punto, e non certo per importanza, vogliamo affrontare il tema della scuola, della ricerca e della formazione. Sono certamente di competenza provinciale ma il ruolo del Comune può essere di esempio e di indicatore di una rotta lungo cui spingere la nostra comunità. La nuova scuola di via Bari dovrà diventare un laboratorio di naturale scambio culturale e linguistico, sperimentando percorsi didattici che dovranno andare ben al di là di una semplice convivenza sotto lo stesso tetto di due scuole, una italiana e una tedesca, con possibilità di sezioni plurilingui come offerta aggiuntiva se lo richiedono almeno 14 studenti/esse. Da quella scuola potranno essere estesi ad altre scuole primarie e medie progetti mirati a una conoscenza reciproca tra gruppi linguistici. Così come nella stessa ottica dovrà essere offerta la possibilità di percorsi plurilingui in alcune sezioni della scuola materna.

Bolzano dovrà poi intensificare la collaborazione con l'Università anche nel quadro di collaborazioni internazionali come la rete Euniversities, ma non solo; cercando di trovare sinergie sia a livello scientifico e tecnico che di coinvolgimento degli studenti, vissuti spesso come corpo estraneo dal resto della città. Infine si cercherà di rafforzare la partnership con NoiTechPark per lo sviluppo di sperimentazioni nell'ambito della smart city e la creazione di start up.

Info liste PD:

